

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti della S. Sede

La Costituzione Apostolica «Mirificus eventus» con cui viene indetto il Giubileo straordinario

Lo straordinario evento, appena concluso, al quale l'intero orbe cattolico, anzi tutta la umana famiglia ha assistito con crescente interesse in questi ultimi quattro anni, vogliamo dire il Concilio Ecumenico Vaticano II, pensiamo che richieda da Noi un fatto pure straordinario, che non solo imprima negli animi il ricordo dell'imponente Consesso, basilare nel corso contemporaneo e avvenire della storia della Chiesa, ma, ciò, che più importa, disponga le anime dei fedeli all'osservanza delle disposizioni conciliari.

Ora, mentre a ciò riflettevamo, Ci è sembrato che, come già abbiamo annunziato, nulla possa essere più utile al conseguimento del suddetto scopo che la celebrazione di un Giubileo straordinario. Riteniamo infatti che con questo mezzo da una parte, si possa compiere l'imperioso dovere di ringraziare pubblicamente Iddio degli immensi benefici, che ha concesso alla sua Chiesa, sia nel tempo della trepida e gioiosa attesa, sia durante le fasi laboriose e feconde della sua quadriennale celebrazione; e dall'altra, implorare il suo aiuto ora soprattutto, quando un fremito di letizia e di attesa in tutte le anime fa nutrire speranze che molti saranno i frutti, che si preparano all'epoca nostra.

Inoltre pensiamo che il Giubileo possa offrire ai cattolici di buona volontà una singolare opportunità di spirituale conversione, che porti all'auspicatissimo rinnovamento della vita individuale, familiare, pubblica e sociale, a cui mirava il Concilio, or ora concluso.

Richiamo e impulso di Santità.

Nè Ci sembrano infondate le speranze di copiosi vantaggi spirituali da Noi riposte nel Concilio. Se infatti riandiamo col pensiero agli annali ecclesiastici, vediamo chiaramente che questa salutare consuetudine non si è mai ripetuta senza grandi

benefici; come, a conferma di innumerevoli altre testimonianze, Ci faceva notare il Nostro Predecessore Pio XII di v.m., nell'indire il Giubileo dell'Anno Santo 1950: *Se infatti gli uomini ascolteranno questa voce della Chiesa; se, voltate le spalle ai beni fugaci di questa terra, rivolgeranno la loro mente a quelli imperituri del Cielo, allora senza dubbio si avrà quel desideratissimo rinnovamento degli animi, in forza del quale il privato ed il pubblico costume si unifornerà alla legge ed allo spirito di Cristo.*

Per tali motivi, seguendo l'esempio dei Nostri Predecessori; col consiglio dei Cardinali di S. R. C., Nostri Venerabili Fratelli; per l'autorità di Dio Onnipotente, dei beati Apostoli Pietro e Paolo, e per la Nostra; mirando alla gloria di Dio, alla salvezza delle anime e al bene della Chiesa Cattolica, indiciamo e per mezzo di questa Lettera promulghiamo e vogliamo che sia ritenuto indetto e pubblicato un Giubileo straordinario in tutte le diocesi del mondo cattolico, con inizio dal primo giorno di gennaio del prossimo anno 1966 e fino alla festa di Pentecoste, ossia fino al 29 maggio dello stesso anno.

Ora dopo avere così annunziato un periodo di spirituale salvezza, e aperta una scaturigine di grazie celesti, stimiamo essere Nostro dovere esporre subito quali siano i beni che Ci ripromettiamo da questa salutare occasione.

Prima di tutto, non diversamente da quanto hanno fatto i Nostri Predecessori nelle stesse circostanze, Ci aspettiamo da tutti i fedeli quel rinnovamento spirituale che non si può ottenere che nell'intimo santuario delle coscienze: nell'esercizio della virtù della penitenza, cui si aggiunga il bagno salutare nel Sangue preziosissimo di Cristo, mediante il Sacramento della Confessione; nè si può ottenere che a contatto vivo e trasformante col divino Salvatore: il quale sia con la rinnovazione incruenta del Sacrificio della Croce, causa della nostra salvezza, sia coll'ammetterci alla Comunione Eucaristica, eleva e perfeziona le anime alla genuina e schietta partecipazione della vita divina. Noi perciò ci aspettiamo che il Giubileo ora indetto chiami gli ottimi a superiori donazioni, e i buoni a sempre maggiore generosità nell'adempimento del quotidiano dovere cristiano, qual'è imposto dalla legge di Dio. E voglia il Cielo che, durante il periodo Giubilare, chi fosse rimasto lontano dalla sorgente della grazia specialmente chi improvvidamente avesse dimenticato o, forse, ripudiato la fede in Dio, sappia profittare della eccezionale circostanza, che ora è offerta per mettersi in pace col Signore.

Anzi Noi ardentemente desideriamo che ogni seguace di Gesù Cristo, non contento di una condotta incensurata, per quanto lo consentono le forze umane senta potente in se stesso l'anelito alla santità, che si traduca in effettivo esercizio di virtù cristiane, specialmente della carità, in concreti propositi di imitazione del Salvatore Crocifisso, in feconda irradiazione di apostolato. Così avverrà che la Chiesa, per tali vie rinnovata, raccoglierà benefici immensi, e la sua connaturata spinta di conquista verso le anime sarà sempre più avvalorata e cosciente; avverrà che comincino a maturare in ogni parte della Chiesa quei frutti ubertosi, che erano nelle previsioni di coloro che nel Concilio hanno tanto lavorato: frutti ai quali Noi stessi abbiamo accennato nella Nostra prima Enciclica, auspicando che *dal Concilio riceve gloria il Signore, letizia la Chiesa, edificazione tutto il mondo.*

Approfondimento del senso della Chiesa.

Ma poichè il Concilio ora concluso giustamente fu definito il Concilio della Chiesa, perchè in esso la Chiesa ha più profondamente studiato la sua missione salvifica di fronte al mondo, riteniamo necessario che il prossimo Giubileo abbia questa particolare intonazione: che, cioè, in tutti i cristiani, nella sacra Gerarchia come nel laicato cattolico, si accresca il senso della Chiesa, e che di esso tutti prendano più chiara e fattiva coscienza. E' quindi estremamente importante che, durante il sacro tempo, che segue, la Chiesa, in armonia con lo spirito, che anche Noi prescrivemmo al Concilio, non cessi di *approfondire la coscienza di se stessa, di meditare sul mistero che le è proprio, di esplorare, a propria istruzione e a propria edificazione, la dottrina, già a lei nota, e già in quest'ultimo secolo enucleata e diffusa, sopra la propria origine, la propria natura, la propria missione, la propria sorte finale; ma dottrina non mai abbastanza studiata e compresa.*

Ora, nella persuasione che questa sia la via migliore per dare pratica attuazione a tali salutari insegnamenti, non inopportunamente stabiliamo che il sacro Giubileo, da celebrarsi in ogni diocesi, abbia come sua naturale sede la chiesa cattedrale, e si svolga intorno al Vescovo, Padre e Pastore del suo gregge.

Infatti la cattedrale della diocesi, che spesso è luminosa espressione d'arte e di pietà dei secoli passati, e contiene non di rado mirabili opere di arte, si distingue specialmente per la sua dignità (come dice il nome vetusto) di contenere la cattedra del Vescovo, che è fulcro di unità, di ordine, di potestà, e di autentico magistero in unione con Pietro. Inoltre la cattedrale, nella maestà delle sue strutture architettoniche, raffigura il tempio spirituale che interiormente si edifica in ciascuna anima, nello splendore della grazia; secondo il detto dell'Apostolo: *voi infatti siete il tempio del Dio vivente*. La cattedrale poi è anche possente simbolo della Chiesa visibile di Cristo che in questa terra prega, canta e adora; di quel Corpo Mistico, in cui le membra diventano compagine di carità, alimentata dalla linfa della grazia; e, come si legge nella festa della Dedicazione nel rito Ambrosiano: *questa è la madre di tutti, divenuta più sublime per il numero dei figli. Ogni giorno genera a Dio nuovi figli, per virtù dello Spirito Santo. Il mondo tutto è pieno dei suoi tralci. Innalza fino al regno celeste le sue propaggini, sostenute dal legno. Essa è quella sublime città eretta sulla sommità del monte, visibile da tutti, e per tutti luminosa*. (Missale Ambrosianum, in Praefatione Dedicacionis Ecclesiae).

E' perciò naturale che, nel periodo del prossimo Giubileo, i fedeli, sia per prendere parte ai sacri riti, sia per ascoltare la predicazione, sia per lucrare le speciali remissioni di pena, dovute per i peccati, comunemente chiamate indulgenze, affluiscano o come singoli o in gruppo, nel principale tempio della diocesi.

Il popolo di Dio attorno al Vescovo.

E poichè, come abbiamo detto, il Giubileo si deve svolgere intorno al Vescovo, come intorno al suo cardine, esortiamo tutti i figli della Chiesa a stringersi intorno a lui.

Perciò, siccome i Vescovi dopo la Conclusione del Concilio, ripieni di santo fervore ritornano alle loro diocesi, col proposito di stimolare i loro fedeli a volenterosa

applicazione delle deliberazioni Conciliari, i sacerdoti e tutto il popolo cristiano, in ogni diocesi, facciano ad essi devota corona, per professare gratitudine per il loro paziente e faticoso lavoro, svolto durante il Concilio per rinnovare l'espressione dell'obbedienza e dell'amore filiale; per promettere collaborazione di preghiera, di azione, di sacrificio. In una parola, il clero, i Religiosi, le Religiose e le diverse associazioni cattoliche dei laici si uniscano sotto la guida saggia e paterna dei propri Pastori, ai quali secondo la bella frase del Concilio, spetta di condurre *le Chiese loro affidate a tal punto di santità che in esse risplenda il senso della Chiesa universale di Cristo* (Decreto « Christus Dominus », n. 15).

Quando il Vescovo, nella sua cattedrale, presiede, nella pienezza della sua autorità, alle riunioni della sua famiglia diocesana, impartisce loro norme per l'esplicazione dell'apostolato, li stimola all'esercizio della carità e della pietà, allora, in quell'assemblea mentre si celebrano esterni riti di pietà si ha la più chiara manifestazione dell'interna concordia di menti e di volontà che regna tra il gregge ed il suo Pastore.

Pertanto il Vescovo si dia soprattutto premura, affinché, durante quel periodo di salvezza, nella cattedrale si tengano sia speciali corsi di predicazione, per illustrare le decisioni del Concilio, sia sacre Missioni, sia Ritiri spirituali per il clero e per il popolo cristiano, specialmente durante la Quaresima, in preparazione alla S. Pasqua; in modo da infondere in tutti un vivo desiderio di rinnovamento di vita.

Concediamo inoltre che, durante queste celebrazioni, tutti i fedeli di ambo i sessi, che confessati e comunicati, abbiano pregato secondo le Nostre intenzioni, possano acquistare l'*indulgenza plenaria*:

1) ogni volta che o assisteranno almeno a tre istruzioni circa i decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II, oppure a tre delle prediche, che saranno tenute durante le Missioni; o assisteranno al Sacrificio della Messa, celebrato con qualche solennità dal Vescovo nella cattedrale;

2) una volta soltanto se durante lo stesso sacro periodo, visiteranno devotamente la cattedrale, ed ivi, servendosi di qualsiasi formula approvata rinnoveranno la professione di fede.

Concediamo inoltre che, nel periodo del Giubileo, i singoli Vescovi possano, nel corso di una solennità, a loro scelta, impartire una volta secondo il rito prescritto, la Benedizione Papale, con l'annessa *indulgenza plenaria*, ai fedeli presenti, e, come sopra debitamente disposti.

Data a Roma, presso S. Pietro, il 7 dicembre 1965, anno terzo del Nostro Pontificato.

PAOLO P. P. VI

SACRA PAENITENTIARIA APOSTOLICA

Sectio de Indulgentiis

DECLARATIO

circa iubilaei extraordinarii Indulgentias

Cum non pauci locorum Ordinarii quaestiones vel dubia circa iubilares Indulgentias, per Constitutionem Apostolicam « Mirificus eventus » concessas, proposuerint, Sacra Paenitentiaría, de expresso mandato SS.mi D. N. Pauli div. Prov. Pp. VI, ad omnes haesitationes in explicanda eadem Constitutione auferendas, declarat Indulgentiam plenariam acquiri posse a christifidelibus confessis, sacra Communionem refectis et ad mentem Summi Pontificis orantibus:

1. quotiescumque tribus saltem institutionibus de Concilii Oecumenici Vaticani II decretis in qualibet ecclesia vel loco apto habendis interfuerint;
2. quotiescumque tribus saltem sacrarum Missionum concionibus in qualibet ecclesia devote adstiterint;
3. quotiescumque eucharistico Sacrificio, a quolibet Episcopo quadam cum sollemnitate celebrato in cathedrali ecclesia vel in alia ecclesia ad Ordinario loci designata, ad normam Decreti Sacrae Paenitentiariae Apostolicae diei 20 decembris 1965, devote interfuerint;
4. semel tantum, durante extraordinarii iubilaei tempore, si cathedrale templum vel aliam ecclesiam, a loci Ordinario ut supra designatam, pie visitaverint ibique, qualibet legitima formula adhibita, fidei professionem renovaverint;
5. si Benedictionem Papalem, semel occasione praecipuae celebrationis impertientiam ab Episcopo loci vel ab eius Coadiutore aut Auxiliari vel etiam ab alio Episcopo rite delegando, pia mente acceperint.

Convenit ut loci Ordinarius, si, praeter cathedralem ecclesiam, unam vel plures ecclesias ad Indulgentias iubilares lucrandas designare velit, eligat quae sint in dioecesi principales, uti ecclesia primaria alicuius vicariatus foranei vel insigne sanctuarium.

Maxime insuper expedit ut institutiones de Concilii Oecumenici decretis, in qualibet paroeciali ecclesia vel alia sede laudabiliter faciendae, compleantur cum peregrinatione ad ecclesiam cathedralem vel ad aliam ecclesiam ab Ordinario loci uti supra designatam, ad quam christifideles eiusdem loci vel ordinis simul, quantum fieri potest, accedere curent.

Confessarii omnes, vi can. 935 C.I.C., commutare possunt pia opera, de quibus supra, ad iubilares Indulgentias acquirendas iniuncta, in favorem christifidelium, qui, legitimo detenti impedimento, eadem praestare nequeunt.

Datum Romae, ex S. Paenitentiaría Apostolica, die 5 ianuarii 1966.

† F. Card. CENTO, Paenitentiaríus Maior
I. SESSOLO, *Regens*.

BENEDIZIONE DEL SANTO PADRE ALL'ARCHIDIOCESI

« CITTA' DEL VATICANO 29/12/1965

« MESSAGGIO ECCELLENZA VOSTRA REVERENDISSIMA CHE ATTE-
 « STA GRATI SENTIMENTI ET ESPRIME FILIALI AUGURI FESTIVITA'
 « SANTO NATALE VIENE ACCOLTO CON PARTICOLARE GRADIMENTO
 « DA AUGUSTO PONTEFICE CHE AUSPICANDO FECONDI SUCCESSI MI-
 « NISTERO PASTORALE ET FELICI INCREMENTI VITA CRISTIANA NEL
 « PERSEVERANTE FERVORE CONCILIO ECUMENICO INVIA DILETTA
 « ARCIDIOCESI TORINESE ET SUO ZELANTE ARCIVESCOVO IMPLORA-
 « TA BENEDIZIONE APOSTOLICA PEGNO COPIOSI FAVORI REDEN-
 « TORE DIVINO.

F.to † CARDINALE CICOGNANI »

Questo il testo del telegramma d'omaggio e di augurio che Mons. Arcivescovo aveva inviato al Sommo Pontefice:

« PROFONDAMENTE GRATO PATERNO PENSIERO AUGURALE VO-
 « STRA SANTITA' - INTERPRETANDO SENTIMENTO ARCHIDIOCESI TO-
 « RINESE PER DONO GIUBILEO - SPIRITUALE CORONAMENTO CON-
 « CILIO - RINNOVO UNANIME IMPEGNO OPEROSA FEDELTA' - UMILIO
 « SANTITA' VOSTRA FERVIDI AUGURI NATALIZI - IMPLORO PARTICO-
 « LARE BENEDIZIONE PROPIZIATRICE GRAZIE DIVINE.

F.to † MICHELE PELLEGRINO ARCIV. »

ATTI dell'ARCIVESCOVO

MESSAGGIO NATALIZIO TRASMESSO ATTRAVERSO LA STAMPA CITTADINA

Volentieri ho accolto la richiesta rivoltami dai giornali cittadini d'inviare, attraverso le loro colonne, un messaggio natalizio ai cattolici e a tutti gli uomini di buona volontà dell'archidiocesi torinese.

Tale invito mi offre la gradita occasione di porgere a tutti gli auguri più fervidi per il Natale imminente e per l'anno nuovo, e insieme di richiamare il significato essenziale di queste giornate, che ogni anno ripropongono alla nostra meditazione l'evento che sta al centro di tutta la storia umana.

Se vogliamo attingere alle celebrazioni natalizie un senso di speranza e di conforto, un incitamento a divenire migliori e a volerci più bene tra noi, è necessario che ripensiamo al Natale nella luce cristiana, come al ricordo e quasi al rinnovarsi della venuta fra noi del Figlio di Dio fatto uomo.

« Il Verbo si è fatto carne e ha piantato la sua tenda in mezzo a noi ». Lo straordinario annunzio che ci reca il prologo del Vangelo di Giovanni, nella terza messa natalizia, è capace di far vibrare di stupore e di gioia chiunque si raccolga un momento a meditare sull'ineffabile mistero.

Dio si fa presente, nel Bambino di Betlemme, in mezzo a una umanità troppo spesso dimentica di lui, tutta presa nel vortice delle cose che passano, in un alternarsi di affanni e di desideri, di ansie e di speranze, di piaceri e di delusioni che non lascia il posto a quello che più conta: lo spirito, l'eterno, Dio.

Cristo è presente fra noi e per noi per indicarci, col suo esempio prima che con la sua parola, la via della giustizia, della carità, della salvezza.

Umile e povero, bisognoso di tutto, Egli « nasce oggi », ci assicura il nostro S. Massimo (Serm. LXI b, 1), « per salvare ogni cosa ». La sua presenza è dunque un invito a sperare, a cercare conforto e soccorso, quando vengono meno le risorse umane, in una Provvidenza che tutto vede e che per vie misteriose veglia al bene anche di chi si sente solo e sperduto nel cammino della vita.

La presenza di Cristo è la condanna del nostro fatuo orgoglio, della stolta avidità del denaro e del potere.

Umile e povero, il Bambino di Betlemme impersona in sé tutti coloro che soffrono nelle privazioni e nella miseria e ci ammonisce a riconoscere in ognuno di essi un fratello che dobbiamo confortare e aiutare.

Cristo realizza la sua presenza visibile nel mondo attraverso la sua Chiesa. Chi legge attentamente i documenti nei quali si concreta l'attività svolta dal Concilio

Ecumenico Vaticano II, avverte l'impegno costante di ispirarsi all'insegnamento e all'esempio di Cristo, di far sentire la presenza di lui al mondo d'oggi.

Le situazioni storiche, i grandi problemi della vita individuale e sociale, della famiglia e della cultura, dell'economia e della politica, della pace e della guerra, sono riesaminati dal Concilio alla luce della ragione e facendo appello al messaggio di Cristo consegnato al Vangelo e fedelmente riproposto a suo nome dalla Chiesa.

Il Concilio ha detto al mondo una parola che non soltanto i cattolici, ma tutti i cristiani e anche molti non cristiani attendevano, proponendo problemi e suscitando speranze. Tale attesa è espressa efficacemente da uno dei più autorevoli esponenti del protestantesimo francese, il Pastore Maro Boegner, osservatore al Concilio: « Attesa di cristiani, attesa fors'anche d'increduli di fronte al vuoto della loro vita, attesa d'un mondo che si sente minacciato dalla marea d'un materialismo che rischia di sommergere ogni cosa. E tuttavia questo mondo non può non dirsi, in certi momenti, che c'è altrove qualcosa o qualcuno che possa rispondere alla sete, non dirò delle nostre anime, perchè questa parola sembra incomprensibile a certi nostri contemporanei, ma del centro più misterioso della nostra personalità, dov'essa si afferma così spesso nella miseria e nella dilacerazione ».

E' da augurarsi che gli insegnamenti del Concilio siano oggetto da parte di tutti di attenta riflessione e stimolo a un'azione consapevole e impegnata, capace di aprire all'umanità nuove vie di speranza e di realizzare un domani migliore.

Cristo è presente fra noi nel Natale perchè ci ama. « Mosso da un impeto di amore », abbiamo cantato nella liturgia dell'avvento « ti sei fatto rimedio al mondo infermo ».

Egli ci ama così come siamo, con la nostra buona volontà e con le nostre miserie, con gli slanci generosi di qualche momento e con le meschinità quotidiane.

La suprema lezione del Natale è un invito alla fiducia in Dio che ci ama, all'amore per il Padre e per Cristo Salvatore, all'amore che deve unirci tutti in un senso di fraternità sincera e operosa.

† MICHELE PELLEGRINO

Arcivescovo

SALUTO A S. E. MONS. F. STEFANO TINIVELLA AMMINISTRATORE APOSTOLICO DI VENTIMIGLIA

S. E. Mons. Felicissimo Tinivella, chiamato dalla fiducia del Santo Padre a reggera l'antica e importante chiesa di Ventimiglia, lascia oggi Torino per assumere il governo della sua Diocesi. In ossequio alla volontà espressa dall'Ecc.mo Presule di evitare in tale circostanza ogni manifestazione solenne, solo una rappresentanza di sacerdoti e di fedeli dell'Archidiocesi lo accompagnerà nel viaggio verso Ventimiglia per assistere al suo ingresso episcopale.

Ma il cuore dei torinesi e dei diocesani è vicino in quel giorno a S. E. Monsignor Tinivella, memore di quanto egli ha operato per la chiesa di S. Massimo in oltre quattro anni di generosa dedizione al suo ministero pastorale, prima in aiuto al compianto cardinale Maurilio Fossati, poi durante la vacanza della sede arcivescovile come Vicario Capitolare.

Oltre all'intenso lavoro di tutti i giorni, svolto in circostanze particolarmente delicate e difficili, S. E. Mons. Tinivella lascia all'archidiocesi torinese alcune realizzazioni di singolare importanza, che trovarono nel suo zelo di pastore impulso, direttive e sostegno.

Ricordo in particolare l'ingente mole di lavori compiuti nel Seminario Arcivescovile di Rivoli, la villa estiva di Cesana per i chierici, l'Istituto pastorale, che si può considerare una iniziativa-pilota in Italia. La riconoscenza dei fedeli di Torino e dell'Archidiocesi si esprime soprattutto nella fervida preghiera, Cristo Gesù, sommo ed eterno sacerdote, benedica l'opera di S. E. Mons. Tinivella nella Diocesi che oggi l'accoglie pastore.

† MICHELE PELLEGRINO
Arcivescovo

NOMINE ARCIVESCOVILI

L'Arcivescovo ha nominato, con suo decreto in data 16 dicembre 1965,
VICARIO GENERALE per l'Archidiocesi il Rev.mo Mons. Francesco SANMARTINO, Curato di San Secondo in Torino;

con suo decreto in data 10 gennaio 1966,
PROVICARIO GEN. dell'Archidiocesi e VICARIO MONIALE il Rev.mo Mons. Can. Martino MONASTEROLO;

ha inoltre nominato
PRORETTORE del Seminario Maggiore di Rivoli il sac. prof. Livio MARITANO;
suo SEGRETARIO particolare il sac. dott. Mario CUNIBERTO.

ORARIO DELLE UDIENZE

L'Arcivescovo riceve dalle ore 9,30 alle 12 di tutti i giorni, esclusi sabato e festivi.

COMUNICATO RIGUARDANTE ALCUNE MODALITA' PER IL GIUBILEO

Presso l'ufficio catechistico, si sono riuniti i membri del consiglio del Collegio dei Parroci di Torino e dell'associazione parroci con alcuni vicari foranei. La riunione è stata presieduta dall'Arcivescovo: erano presenti il Vescovo Ausiliare mons. Bottino, il vicario generale mons. Sanmartino e il delegato arcivescovile can. Monasterolo.

Sono state esaminate le linee programmatiche secondo cui si svolgerà il Giubileo soprattutto per quanto concerne le visite al Duomo e le funzioni che vi celebrerà l'Arcivescovo. Le varie Parrocchie di Torino e dell'Archidiocesi converranno in Cattedrale per zone ed in date che verranno concordate dal Collegio e dall'Associazione parroci. In occasione di tali « pellegrinaggi » sarà presente l'Arcivescovo che come in tutte le domeniche e feste di precetto, celebrerà la S. Messa e terrà l'omelia. La preparazione a tali pellegrinaggi potrà essere fatta opportunamente con tridui di predicazioni nelle singole parrocchie. Sono previsti pure « giubilei per categoria »: seminaristi, suore, istituti scolastici, lavoratori, giornalisti, sportivi, forze armate, ecc.

Non è escluso che molte « pasque aziendali » vengano compiute nella Cattedrale. E' certo comunque che ogni iniziativa giubilare dovrà raggiungere un doppio scopo: aiutare i fedeli ad entrare nello spirito del Concilio mediante la conoscenza e lo studio dei documenti del Vaticano II e avvicinare il clero, i religiosi e i laici al Vescovo facendo della Cattedrale il punto reale dell'incontro per l'unità dei cristiani dell'Archidiocesi.

Mons. Arcivescovo, per favorire i fedeli che risiedono in zone piuttosto lontane, ha fissato quattro Chiese parrocchiali che godranno, per il Giubileo, gli stessi privilegi della Cattedrale. Esse sono: la Collegiata di S. Andrea in Savigliano; la Chiesa parrocchiale di S. Andrea in Bra; la Chiesa parrocchiale di Lanzo Torinese; la Collegiata di Cuorgnè. I Parroci delle zone prenderanno accordi con il Vicario Foraneo circa le modalità pratiche. Mons. Arcivescovo farà il possibile per recarsi almeno una volta a celebrare la S. Messa e a tenere l'Omelia nelle quattro sedi che ha determinato fuori Torino.

Circa le condizioni richieste per l'acquisto delle indulgenze giubilari, per le monache di clausura, per gli ammalati e in genere per coloro che non possono recarsi nella cattedrale o in una delle chiese designate, è da tenere presente il disposto del can. 935: « I Confessori possono, per le persone legittimamente impediti, commutare le opere prescritte per lucrare le Indulgenze ».

Comunicazioni della Curia Metropolitana

DAL VICARIATO GENERALE

PUBBLICAZIONI SULLA RIVISTA DIOCESANA

Entro il termine improrogabile del 25 di ogni mese tutti gli uffici di Curia e i vari organi diocesani facciano pervenire al Vicario Generale i comunicati, che si propongono per la pubblicazione sulla Rivista Diocesana.

DALLA CANCELLERIA

SACRE ORDINAZIONI

1° Gennaio 1965

In Torino nella Chiesa dell'Istituto Internazionale dei Salesiani S. E. Mons. Bottino per mandato di S. E. Mons. S. Tinivella Vescovo Coadiutore promuoveva:

ALLA TONSURA: Daniele Aroldo della Pia Società Salesiana e Ruggeri Silvio della Congregazione dell'Oratorio.

ALL'OSTIARIATO E LETTORATO: Algorta Giovanni - Alluè Emilio - Ardito Sabino - Arcybai Andrea - Assom Franco - Barbaro Giuseppe - Borghosian Waldir - Bordignon Bruno - Canepa Aldo - Chueca Ubaldo - Cian Luciano - Crahay Emanuele - D'Alessandro Giovanni - Duque Riccardo - Foralosso Giuseppe - Freddi Valentino - Gracia Felice - Garciandia Giovanni - Genet Martino - Juarez Tommaso - Kadelc Giorgio - Kalapuraputhenpura Giovanni - Lai Giovanni - Lenz Gerardo - McNeill Edoardo - Odorico Luciano - Ostreicher Alfredo - Petronilli Leonardo - Prammarini Battista - Punchekunnel Giuseppe - Rooney Sean - Salerno Rosario - Sardano Franco - Scaglioni Arnaldo - Signori Angelo - Solari Tito - Stummer Giovanni - Taddeo Tommaso - Uhernik Zvonko - Valakpdiiyl Tommaso - Valle Michele - Vecchiarelli Lorenzo - Vitale Giovanni della Pia Società Salesiana.

ALL'ESORCISTATO E ALL'ACCOLITATO: De Grandis Riccardo della Pia Società Salesiana.

AL DIACONATO: Angolo Diego - Avanzo Martino - Basso Giovanni - Berciano Modesto - Bissonette Earl - Caviglia Giovanni - Ceccato Renato - Cubillos Carlo - Dean Kevin - Divasson Giuseppe - Donohoe Daniele - Ferraroli Alessandro - Giaime Giuseppe - Goyonechea Giuseppe - Jiru Riccardo - Leo Antonio - Luciano Giovanni - Marcos Federico - McCarthy Fiorenzo - Merino Fiorenzo - Miranda Vittore - Oso-

rio Alberto - Pamparel Tommaso - Ripa Paolo - Rossi Pietro - Ruiz Raimondo - Sabbe Alberto - Steinchen Raimondo - Valente Mario - Zarantonello Giovanni della Pia Società Salesiana.

29 Gennaio 1965

In Torino nella Chiesa parrocchiale di S. Bernardino S. E. Mons. Bottino per mandato di Mons. Tinivella Vescovo Coadiutore promuoveva

AL DIACONATO: Fr. Cristoforo M. Tomatis e Fr. Alberto Del Vecchio professori dell'O.F.M.

11 Febbraio 1965

In Torino nella Basilica di Maria Ausiliatrice Mons. Stefano Tinivella Vescovo Coadiutore di Torino promuoveva

AL PRESBITERATO: Angolo Diego - Avanzo Martino - Basso Giovanni - Berciano Modesto - Bissonette Earl - Caviglia Giovanni - Ceccato Renato - Cubillos Carlo - Dean Kevin - Divasson Giuseppe - Donohoe Daniele - Ferraroli Alessandro - Giaime Giuseppe - Goyenechea Giuseppe - Jiru Riccardo - Leo Antonio - Luciano Giovanni - Marcos Federico - Mc-Carthy Fiorenzo - Merino Fiorenzo - Miranda Vittore - Osorio Alberto - Pamparel Tommaso - Ripa Paolo - Rossi Pietro - Ruiz Raimondo - Valente Mario - Zarantonello Giovanni, professori della Pia Società Salesiana.

6 Marzo 1965

In Torino nella Basilica di Maria Ausiliatrice Mons. Albino Mensa Vescovo di Ivrea per mandato di Mons. Tinivella Vescovo Coadiutore promuoveva

AL PRESBITERATO: Andreoletti Pietro - Barotto Aldo - Briasco Antonio - Carrero Luciano - Castagno Luigi - Cherubin Giovanni - Crippa Michelangelo - Federici Alessandro - Garlando Giovanni - Gasparini Domenico - Ho Luigi - Iddan Leonardo - Machetta Domenico - Macrì Franco - Mataconis Riccardo - Pierbattisti Sergio - Rubatscher Vito - Savina Giuseppe - Seganfredo Ferdinando - Stiappacasse Antonio - Superina Dario - Vanoni Bruno - Videsott Bartolomeo della Pia Società Salesiana.

13 Marzo 1965

In Torino nella Cappella del Seminario San Vincenzo della Congregazione della Missione Mons. Stefano Tinivella Vescovo Coadiutore promuoveva

ALL'OSTIARIATO E LETTORATO: Ruggeri Silvio della Congregazione dell'Oratorio.

AL PRESBITERATO: Passarotto Albano - Rota Carlo - Tadioli Giuseppe della Congregazione della Missione.

14 Aprile 1965

In Torino nella Cappella dell'Istituto Internazionale dei Salesiani Mons. Tinivella Vicario Capitolare a norma del can. 966 promuoveva

ALLA TONSURA: Amat y Leon Gustavo - Amato Angelo - Arambarri Gesù Maria - Belles Eliseo - Bonzi Marcello - Brandstatter Engilberto - Burger Alfredo - Canion Enrico - Cena Romano - Cimoso Mario - Colussi Gian Carlo - Defossè Guido - Della Valle Giovanni - Drona Leone - Galbusera Gaetano - Gallagher Giacomo - Gallardo Filippo - Gourves Giovanni - Isnikawa Giuseppe - Lucchesi Paolo - Marrone Vincenzo - Muzzin Giuseppe - Oropallo Michele - Osorio Edoardo - Pastor Giuseppe - Prol Giacomo - Rivoltella Aldo - Rindone Rocco - Rossandich Guido - Santilli Vincenzo - Sanchez Raffaele - Sciarra Luigi - Valencia Ferdinando della Pia Società Salesiana - Rubecchini Bruno della Società di Maria.

ALL'OSTIARIATO E LETTORATO: Aguilar Luigi - Danielson Aroldo della Pia Società Salesiana - Annucci Vincenzo - Calzini Carlo - Curti Lorenzo della Società di Maria.

ALL'ESORCISTATO E ACCOLITATO: Algorta Giovanni - Alluè Emilio - Ardito Sabino - Argibay Andrea - Assom Franco - Barbano Giuseppe - Borghossian Waldir - Bordignon Bruno - Canepa Aldo - Chueca Ubaldo - Cian Luciano - Crahai Emanuele - D'Alessandro Giovanni - Duque Riccardo - Foralosso Giuseppe - Freddi Valentino - Garcia Felice - Garciandia Giovanni - Genet Martino - Juarez Tommaso - Kadlec Giorgio - Kalapuraputenpura Giovanni - Lai Giovanni - Lenz Gerardo - McNeill Edoardo - Odorico Luciano - Ostreicher Alfredo - Petronilli Leonardo - Pramardini Gianbattista - Punchekunnel Giuseppe - Rooney Giovanni - Salerno Rosario - Sardano Franco - Scaglioni Arnaldo - Signori Angelo - Solari Tito - Strummer Giovanni - Taddeo Tomaso - Uhernik Zvonko - Valakodiyil Tommaso - Valli Michele - Vecchiarelli Lorenzo - Vitale Giovanni della Pia Società Salesiana - Ruggeri Silvio della Congregazione dell'Oratorio.

AL SUDDIACONATO: Balley Antonio - Canè Alberto - Chiari Vittorio - Colajacomo Giorgio - Costanzo Salvatore - Damu Pietro - De Grandis Riccardo - Ferrante Giovanni - Fremin Filippo - Hanna Giorgio - Heali Patrizio - Hurley Clive - Lopez Alfonso - Maldonado Vincenslao - Mion Renato - Montalvo Carlo - Morales Filadelfio - O'Byrne Brendano - Perensson Mario - Picca Giovanni - Preim Valerio - Roa Ciro - Rodriguez Riccardo - Santos Luigi - Schroh Riccardo - Spronck Ermanno - Trotter Romano - Villalba Giovanni - Zarate Arturo della Pia Società Salesiana - Ghetti Pietro - Grazioli Luigi della Società di Maria - Egidio dei SS. Cuori - Armando dell'Addolorata - Silvano dell'Immacolata - Gabriele della Regina dei Martiri - Bernardino dei SS. Cuori - Gianfrancesco della Consolata - Celestino degli Angeli - Flavio del S. Cuore - Daniele dell'Immacolata - Battista della Croce - Gabriele dell'Addolorata - Raffaele della V. Speranza - Filippo di Gesù - Mosè di S. Teresa della Congregazione dei Chierici Scalzi della SS. Croce e della Passione di N.S.G.C.

11 Giugno 1965

In Torino nella Chiesa di S. Cristina Mons. Stefano Tinivella Vicario Capitolare a norma del can. 966 e del Rescritto della S. Congregazione dei Sacramenti n. 1194 promuoveva

AL DIACONATO: Sebastiano Pipino alunno della Nostra Arcidiocesi.

20 Giugno 1965

In Sommariva Bosco nella Chiesa parrocchiale Mons. Stefano Tinivella Vicario Capitolare a norma del can. 966 e del Rescritto della S. Congr. dei Sacramenti n. 1194 promuoveva

ALL'ESORCISTATO E ACCOLITATO: Pietros Ghebrae Lichaël per mandato del proprio Ordinario di Adigrat. Amatore da Busca, Cappuccino.

AL PRESBITERATO: Audisio Stefano - Olivero Michele - Pipino Sebastiano - Reinerio Bernardino. Alunni dell'Arcidiocesi torinese.

20 Giugno 1965

In Torino nella Chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza Mons. Stefano Tinivella Vicario Capitolare a norma del can. 966 e del Rescritto della Sacra Congr. dei Sacramenti n. 1194 promuoveva

AL PRESBITERATO: Pagliero Giuseppe della Piccola Casa della Div. Provvidenza.

AL SUDDIACONATO: Pietros Ghebre-Michael per mandato dell'Ordinario di Adigrat.

27 Giugno 1965

In Torino nella Chiesa Metropolitana Mons. Stefano Tinivella Vicario Capitolare a norma del can. 966 e in vigore del Rescritto della S. Congregazione dei Sacramenti promuoveva

AL PRESBITERATO: Appendino Antonio - Biolo Leonardo - Bergoglio Agostino - Civallero Giuseppe - Collo Carlo - Ferrero Giuseppe - Ferro Tessor Franco - Garbero Bernardo - Ghirardotti Agostino - Maddaleno Osvaldo - Martinacci Giacomo - Menzio Alessandro - Mosso Domenico - Paradiso Leonardo - Soldi Primo - Tessari Franco - Viltono Sergio, alunni della Nostra Arcidiocesi - Fr. Alberto Del Vecchio - Fr. Cristoforo Thomatis dell'Ordine dei Frati Minori.

8 Luglio 1965

In Chieri nella Chiesa di S. Antonio Mons. Francesco Bottino Vescovo Tit. di Sebaste promuoveva

AL SUDDIACONATO: Fr. Eugenio Costa - Fr. Maurizio Costa - Fr. Paolo

Costa - Fr. Franco Imoda - Fr. Stefano Lombardi - Fr. Alvaro Restrepo, professi della Compagnia di Gesù.

10 Luglio 1965

In Chieri nella Chiesa di S. Antonio Mons. Francesco Bottino Vescovo Tit. di Sebaste promuoveva

AL DIACONATO: Fr. Costa Eugenio - Fr. Costa Maurizio - Fr. Costa Paolo - Fr. Imoda Franco - Fr. Lombardi Stefano - Fr. Restrepo Alvaro, professi della Compagnia di Gesù.

11 Luglio 1965

In Chieri nella Chiesa di S. Antonio Mons. Francesco Bottino Vescovo Tit. di Sebaste promuoveva

AL PRESBITERATO: P. Costa Eugenio - P. Costa Maurizio - P. Costa Paolo - P. Imoda Franco - P. Lombardi Stefano - P. Restrepo Alvaro, professi della Compagnia di Gesù.

4 Settembre 1965

In Torino nella Chiesa di S. Cristina Mons. Stefano Tinivella Arcivescovo Tit. e Vicario Capitolare promuoveva alla

TONSURA: Francesco Poloni dell'Ordine dei Predicatori.

5 Settembre 1965

In Chieri nella Chiesa di S. Domenico Mons. Stefano Tinivella Arcivescovo Tit. e Vicario Capitolare promuoveva a norma del can. 966

AL PRESBITERATO: P. Ignazio Berruto dell'Ordine dei Predicatori.

AL DIACONATO: Fr. Pietro Lajolo - Fr. Lorenzo Piretto dell'Ordine dei Predicatori.

AL SUDDIACONATO: Fr. Candido Capitano dell'Ordine dei Predicatori - Fr. Amatore da Busca dell'Ordine dei Cappuccini.

2 Ottobre 1965

In Torino nella Chiesa dell'Istituto dei Missionari della Consolata Mons. Carlo Re Vescovo Tit. di Aspone promuoveva

ALLA TONSURA: Broggi Enrico - Cadelano Giuseppe - Cellana Adone - Celana Francesco - Cometto Guido - Curridori Salvatore - Dal Ben Giorgio - Dias Francesco Zaverio - Fattor Claudio - Forner Salvatore - Gaona Gervaso - Garrone Carlo - Gatti Vittorio - Manca Giuseppe - Manca Pietro - Manco Luigi - Martinelli Gerardo - Nunez Raimondo - Palazzo Domenico - Panero Angelo - Rabino Giacomo

- Redaelli Enrico - Rosati Mario - Salemi Vincenzo - Serafin Igino - Silva Abilio - Testa Gianfrancesco, professi dell'Istituto Missioni della Consolata.

3 Ottobre 1965

In Torino nella Chiesa dell'Istituto delle Missioni della Consolata Mons. Carlo Re, Vescovo Tit. di Aspone promuoveva

ALL'ESORCISTATO E ALL'ACCOLITATO: Assunao Eligio - Baruffi Angelo - Basso Tiziano - Bellini Mario - Bordin Bruno - Brualdi Claudio - Callegari Pio - Canzian Fiorenzo - Casagrande Mario - Casale Otello - Ferrari Eugenio - Ferreira Dionisio - Gaiero Pietro - Galantino Giuseppe - Galassi Adalberto - Giuliani Aldo - Guazzotti Gian Carlo - Guidolin Giambattista - Illan Vittorino - Lima Antonio - Gilardi Lirione - Malacrida Mario - Maso Gabriele - Mattei Luciano - Mazzucchi Orazio - Monteiro Giovanni - Notari Enrico - Parodi Luigi - Pedenzini Egidio - Peyron Francesco - Pisetta Almiro - Pizzaia Angelo - Prado Adriana - Ravera Dario - Rossi Enrico - Ruiz Monzanedo Gumersindo - Tomelin Vittore - Usseglio Remo - Vegini Edmondo - Vegini Vittorino - Villa Ernesto - Zorza Lorenzo, professi dell'Istituto Missioni della Consolata.

AL DIACONATO: Barozzi Italo - Brito Luigi - Cacciari Silvano - Calliari Camillo - Capello Giuseppe - Carparelli Mario - Comandella Cesare - Cometto Lorenzo - Crespo Francesco - Da Fre' Giuseppe - Ellena Domenico - Foccoli Tarcisio - Gaido Orlando - Galetti Raffaele - Gonzales Carlo - Limonta Guido - Lombardi Bernardo - Lopez Gesù - Lumetti Romolo - Magnino Giovanni - Manca David - Mossoni Sergio - Nardelli Vittore - Porcelli Pietro - Ramponi Giuseppe - Saffirio Giovanni - Simaz Igino - Stefannini Luciano - Tonello Carlo - Vettori Aldo - Zanetti Antonio - Zarnik Andrea, professi dell'Istituto Missioni della Consolata.

21 Ottobre 1965

In Torino nella Cappella di Villa Santa Maria Mons. Stefano Tinivella Arciv. Tit. di Utina, Vicario Capitolare a norma del can. 966 promuoveva

AL SUDDIACONATO: Fr. Sonni Antonio.

AL DIACONATO: Fr. Ghetti Pietro - Fr. Grazioli Luigi, professi della Società di Maria.

22 Novembre 1965

In Rivoli nella Cappella del Seminario Arcivescovile Mons. Michele Pellegrino Arcivescovo di Torino promuoveva

ALLA TONSURA: Manescotto Pietro - Benso Antonio - Marchesi Giovanni.

ALL'ESORCISTATO E ALL'ACCOLITATO: Bechis Luigi - Bertinetti Aldo - Boarino Sergio - Bosio Gianmichele - Casetta Renato - Cubito Livio - Filipello Luigi - Gambaletta Marino - Lanzetti Giacomo - Marin Mario - Micchiardi Pier Giorgio - Montepeloso Luigi - Riassetto Gioachino - Rossino Mario - Salussoglia Aldo - Tar-

quini Luigi - Taverna Mario - Tosatto Pier Giorgio - Vicenza Gerardo - Cervesatto Sergio, alunni dell'Arcidiocesi di Torino.

12 Dicembre 1965

In Rivoli nella Cappella del Seminario Arcivescovile Mons. Michele Pellegrino Arcivescovo di Torino promuoveva

AL SUDDIACONATO: Bechis Luigi - Bertinetti Aldo - Boarino Sergio - Bosio Gianmichele - Casetta Renato - Cubito Livio - Filipello Luigi - Gambaletta Marino - Marin Mario - Micchiardi Pier Giorgio - Montepeloso Luigi - Riassetto Gioachino - Rossino Mario - Salussoglia Aldo - Tarquini Luigi - Taverna Mario - Tosatto Pier Giorgio - Vincenzo Gerardo. Alunni dell'Arcidiocesi di Torino. Fantin Luciano - Presto Silvano. Alunni della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

AL DIACONATO: Pietros Ghebre-Michael per mandato dell'Ordinario di Adigrat.

17 Dicembre 1965

In Torino nella Chiesa parrocchiale dell'Annunziata Mons. Francesco Bottino, Vescovo Ausiliare per mandato dell'Arcivescovo promuoveva

ALLA TONSURA: Fr. Enrico Giovannini - Fr. Giovanni Gilardi dell'Ordine dei PP. Predicatori.

17 Dicembre 1965

In Bra nella Cappella del Seminario Arcivescovile Mons. Michele Pellegrino Arcivescovo promuoveva

ALLA TONSURA: Bonamico Tommaso - Busso Domenico - Cocchi Giuseppe - Del Treppo Graziano - Gili Giovanni. Alunni dell'Arcidiocesi di Torino.

18 Dicembre 1965

In Rivoli nella Cappella del Seminario Arcivescovile Mons. Michele Pellegrino Arcivescovo promuoveva

ALLA TONSURA: Calvi Giorgio - Chittolina Franco - Dassetto Felice - Groppo Gian Mario - Larese Pier Giorgio - Longo Giuseppe - Merlo Lino - Motta Flavio - Pioli Franco - Rosina Roberto - Sacchetti Giovanni - Sarzini Franco - Stavarengo Pietro - Troja Franco - Vitali Renato - Zeppegno Giuseppe. Alunni della Arcidiocesi di Torino. Cramerì Giusto - Piano Lino. Alunni della Piccola Casa della Div. Provv. Fossati Giuseppe - Ferrero Alberto, della Pia Società di S. Giuseppe di Torino.

ALL'OSTIARIATO E LETTORATO: Accastello Giuseppe - Benso Antonio - Bosco Sergio - Bussi Pietro - Busso Pasquale - Caposelle Rocco - Fontana Andrea - Gabrielli Marino - Gambino Pietro - Giachino Sebastiano - Laratore Pietro - Mana Gabriele - Mancini Ettore - Manescotto Pietro - Marchesi Giovanni - Martini Ste-

fano - Mollar Livio - Ranieri Vittorio - Reburdo Felice - Serra Pier Giorgio - Trucco Giuseppe - Turella Giovanni - Viotti Sebastiano. Alunni dell'Arcidiocesi di Torino Vasta Pasquale per mandato del Vescovo di Monopoli. Fr. Giovanni Enrico - Fr. Gilardi Giovanni dell'Ordine dei PP. Predicatori.

AL SUDDIACONATO: Ruggeri Silvio della Congregazione dell'Oratorio di Torino. Eugenio dell'Immacolata della Congregazione dei Chierici Scalzi della SS. Croce e Passione di N.S.G.C. Testa Gabriele dell'Ordine dei PP. Predicatori.

AL DIACONATO: Bechis Luigi - Bertinetti Aldo - Boarino Sergio - Bosio Gianmichele - Casetta Renato - Cubito Livio - Filipello Luigi - Gambaletta Marino - Marin Mario - Micchiardi Pier Giorgio - Montepeloso Luigi - Riassetto Gioachino - Rossino Mario - Salussoglia Aldo - Tarquini Luigi - Taverna Mario - Tosatto Pier Giorgio - Vivenza Gerardo. Alunni dell'Arcidiocesi di Torino. Fantin Luciano - Prevosto Silvano della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Egidio dei SS. Cuori - Armando dell'Addolorata - Silvano di Maria Regina dei Cuori - Gabriele della Vergine dei Martiri - Bernardino dei SS. Cuori - Gian Francesco della Vergine Consolata - Celestino della Vergine degli Angeli - Flavio dei SS. Cuore - Daniele dell'Immacolata - Battista della Croce - Gabriele dell'Addolorata - Raffaele della Madre della Speranza - Filippo di Gesù - Mosè di S. Teresa del B. G., professi della Congregazione dei Chierici scalzi della SS. Croce e della Passione di N.S.G.C.

18 Dicembre 1965

In Torino nella Cappella del Seminario di S. Vincenzo della Congregazione della Missione Mons. Francesco Bottino Ausiliare per mandato dell'Arcivescovo promuoveva

ALLA TONSURA E ALL'OSTIARIATO E LETTORATO: Antolini Luigi - Canna Silvio - Carideo Armando - Cogoni Bruno - Delgrosso Elio - Iseppi Giuseppe - Visca Sergio, professi della Congregazione della Missione.

AL SUDDIACONATO: Appendino Pietro - Castagnini Adelino - Cogoni Antonio - Paniforni Giambattista - Piras Alberto - Rana Francesco - Zedde Italo - Gelio Roberto, professi della Congregazione della Missione.

18 Dicembre 1965

In Torino nella Chiesa parrocchiale di S. Anna Mons. Bessone Vescovo Tit. di Merù per mandato dell'Arcivescovo promuoveva

AL PRESBITERATO: Cacciari Silvano - Capelo Giuseppe - Crespo Francesco - Da Fre' Giuseppe - Ellena Domenico - Gaido Orlando - Limona Guido - Lombardi Fernando - Lumetti Romolo - Lopez Gesù - Manca Davide - Ramponi Giuseppe - Saffirio Giovanni - Simaz Igino - Vettori Aldo - Zarnik Andrea, professi dell'Istituto delle Missioni della Consolata di Torino.

ALIENAZIONI E IMPIEGO PER LAVORI NEI BENEFICI PARROCCHIALI

Per notizia e norma ai Revv. Parroci, si trascrive la comunicazione del Ministero dell'Interno, relativa a quanto in oggetto:

« Si deve rilevare che con alcuni decreti prefettizi autorizzativi di alienazioni di cespiti prebendali è stato consentito ai legali rappresentanti degli Enti suddetti *di reimpiegare il relativo ricavato nell'esecuzione di opere irredittizie, come costruzione o restauri delle case canoniche, realizzazioni di opere parrocchiali ecc...*, alle quali dovrebbe invece provvedersi o con i redditi ordinari del beneficio o con mezzi estranei al patrimonio prebendale.

Al riguardo, si deve tener presente che le rendite del patrimonio beneficiario hanno lo scopo, sia di assicurare il sostentamento dell'investito, che di sopperire alle normali necessità dell'ente.

E poichè lo Stato interviene ad integrare le eventuali deficienze di reddito con gli assegni di congrua, la tutela governativa sugli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione degli enti beneficiari mira necessariamente a salvaguardare l'integrità del patrimonio prebendale.

Pertanto, i capitali ricavabili da alienazioni di cespiti prebendale devono essere di regola reimpiegati in modo redditizio per gli enti in parola.

E' appena il caso di precisare che qualora il beneficio sia congruo, può consentirsi che venga fatto luogo ad alienazioni per le predette spese irredittizie solo *in via del tutto eccezionale*, mentre per i benefici *non congrui* le SS. LL. potranno valutare caso per caso, in relazione al reddito patrimoniale dell'ente, l'opportunità e la convenienza dei negozi giuridici in questione.

In ogni caso, tuttavia, i legali rappresentanti degli enti interessati *dovranno impegnarsi preventivamente a ricostituire in un congruo periodo di tempo nel patrimonio prebendale le somme ricavate dalle alienazioni.*

La vigilanza sull'adempimento di tale obbligo dovrà essere demandata alla Curia Vescovile competente, mentre il titolare del beneficio dovrà annualmente far conoscere la quota di capitale ricostituito e le modalità dell'avvenuta ricostituzione».

ISTITUTO PIEMONTESE DI TEOLOGIA PASTORALE PROGRAMMA DEL SECONDO SEMESTRE 1966

Corsi obbligatori

Settore liturgico

1 - Principi generali della Costituzione Liturgica e bilancio della Riforma Liturgica del 7 marzo (<i>Don Luciano Borello SDB</i>)	4
2 - I Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (<i>Don Costantino Oggioni, Trarate</i>) - Pastorale della S. Messa (<i>Don Giuseppe Sobrero SDB</i>)	4
3 - Inaugurazione ufficiale dell'Istituto Pastorale	4
4 - Il Sacramento della Penitenza e dell'Unzione degli infermi (<i>Can. Mario Mignone</i>)	2
5 - Il mistero pasquale (<i>Don Luciano Borello SDB</i>)	2
Arte sacra e musica sacra (<i>Don A. Stella, Alba</i> e <i>Don G. Cerino, Torino</i>)	4
	20

N.B. - In questo periodo si presenta alle ore 15 l'Omelia della domenica seguente. — Lezioni: 26 gennaio; 2-9-16 febbraio; 2 marzo. — Esami sessione invernale: su De Ecclesia e Catechesi: 31 gennaio (1° appello); 23 febbraio (2° app.).

Pastorale direttiva

1 - Pastorale speciale: apostolato dei laici (<i>S. E. Mons. Carlo Maccari, Mondovì</i>)	2
delle vocazioni (<i>Mons. Giorgio Gasco</i>); dei malati (<i>Mons. L. Gandini, Pavia</i>)	2
Confessione e direzione spirituale (<i>Mons. G. Rossino</i>)	2
2 - Pastorale d'ambiente e d'insieme:	
nella famiglia (<i>Can. Mario Mignone</i>); nella scuola (<i>P. Giuseppe Giampietro SJ, Roma</i>)	6
nel lavoro (<i>S. E. Mons. Santo Quadri</i>); d'insieme (<i>Mons. Natale Bussi</i>)	4
3 - Pastorale parrocchiale: comunità di fede e di preghiera (<i>Can. Corrado Moretti</i>); comunità di apostolato e di fede (<i>Mons. E. Lupo</i>)	6
4 - Pastorale del turismo (<i>P. Giovanni Arrighi OP, Roma</i>)	4
	26

Lezioni: 9-16-23-30 marzo; 21-28 aprile; 4 maggio (metà giornata).

L'uomo nell'attuale situazione storica come beneficiario e determinante dell'attività Pastorale della Chiesa.

1 - Psicologia religiosa (<i>Don Pietro Canova, Torino</i>)	6
2 - Psicologia pastorale (<i>Sac. dr. A. Müller, prof. a Friburgo</i>)	2

- | | |
|---|---|
| 3 - Componenti socio-culturali della realtà contemporanea italiana (<i>Don Aldo Ellena SDB</i>) | 4 |
| 4 - Sociologia della parrocchia (<i>P. Emile Pin SJ, Univ. Gregoriana, Roma</i>) | 8 |

 20

Lezioni: 4 (metà) 11-18-25 maggio; 1-8 giugno — Esami sessione estiva: su Liturgia - Governo - Psicologia e sociologia: 21-22 giugno (1° appello); 27-28 giugno (2° appello).

PROGRAMMA DELL'INAUGURAZIONE UFFICIALE DELL'ISTITUTO PASTORALE IL 9 FEBBRAIO 1966

- Ore 10 —: S. Messa concelebrata con cinque sacerdoti dell'Istituto (*Presidenza e Omelia di S. E. il Vescovo di Novara*).
- Ore 11 —: Lezione programmatica: « Cultura e azione pastorale » (*l'Arcivescovo di Torino*).
- Ore 12 —: Lezione: « Lo spirito della Liturgia » (*S. E. il Vescovo di Biella*).
- Ore 12,50: Visita al SS. Sacramento e recita di Sesta.
- Ore 14,45: Lezione: « Liturgia e pastorale dei Sacramentali » (*S. E. il Vescovo di Alessandria*).

Norme tecniche

- | | |
|--|-----------|
| Spese: scheda per uditori ai tre corsi del 1° anno | (L. 7000) |
| scheda per uditori ad un corso solo | (L. 3000) |
| scheda per uditori ad un corso libero del pomeriggio | (L. 4000) |

Orario

- Ore 10-13: I, II, III lezione.
- Ore 13 —: Visita al SS. Sacramento e pranzo in Seminario.
- Ore 14-15: Mostra libri - vendita dispense - biblioteca - colloqui coi professori.
- Ore 14,30: IV lezione.

INCONTRI DI STUDIO SU DECRETI DEL CONCILIO PER GLI EX-ALLIEVI

Giornata: il mercoledì.

Date: da stabilirsi.

Apertura ed iscrizioni: il 2 febbraio.

Corsi liberi per il pomeriggio

Ore 15,30-17,30.

- 1° - Impostazione dell'Omelia per la domenica seguente (*ad opera di un biblista e di un parroco*).
- 2° - Partecipazione ad uno dei seguenti corsi:
 - 1) Lectio divina e predicazione: questioni del Genesi e lettura di S. Giovanni (*Don G. Marocco, Don G. Ghiberti*).
 - 2) Letteratura mondiale e compiti pastorali (*a cura di Augusta Grosso*).
 - 3) Scuola di dizione (*Prof. I. Bonazzi*).
 - 4) Arte sacra: l'edificio sacro nel mondo moderno (*Arch. dr. M. Roggero*).

Opera Diocesana BUONA STAMPA

Direzione e Amministrazione: Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - TORINO

Bollettini Parrocchiali

- **EDIZIONE IN 16 PAGINE.**
 - **EDIZIONE IN 16 PAGINE** più elegante copertina con illustrazione a 4 colori.
 - **EDIZIONE NUOVA** 16 pagine più copertina a colori formato tasca-
bile 13,5×20 - Minimo di stampa copie 2000 - Conveniente per
vasta diffusione.
-

Facciate proprie a disposizione dei RR. Parroci: quante ne desiderano.

Stampa copertina propria in nero: gratis dietro fornitura di clichè
(ed. 16 pagg.).

Stampa copertina propria a quattro colori, in offset. Se sulla copertina si desidera clichè proprio, oltre al prezzo base del bollettino, si devono pagare le spese d'impianto, una volta tanto e stampare un minimo di 20.000 copertine utilizzabili di mese in mese secondo il fabbisogno.

Titolo: agli effetti della spedizione, si consiglia di mantenere sulla copertina il titolo generico « **Echi di Vita Parrocchiale** », specie se vi sono copie da spedire a indirizzi singoli. Il titolo proprio si potrà mettere nella prima pagina interna.

Richiedere saggi e preventivi all'OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA - Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - Torino - precisando l'Edizione che si desidera e il numero delle copie.

Il riscaldamento nelle Chiese

La positiva esperienza e
la brillante soluzione di

1120

Chiese riscaldate in tutta Italia,
dalla più piccola Cappella mon-
tana alla Chiesa del Santo di
Padova

ci permettono di risolvere ogni problema estetico, di am-
piezza, di silenziosità e di distribuzione del calore nel parti-
colare e difficile problema del riscaldamento delle Chiese

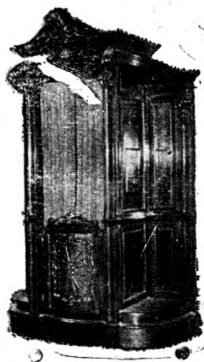
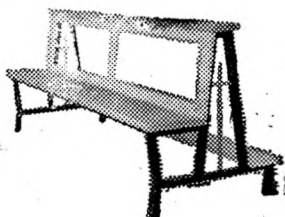
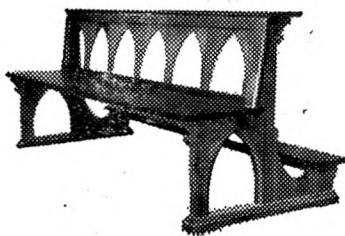
GENERATORI D'ARIA CALDA

BINI

SENZA ALCUN IMPEGNO, i nostri tecnici possono studiare
e proporVi la loro migliore soluzione per il riscaldamento
della Vostra Chiesa o altre opere Parrocchiali.

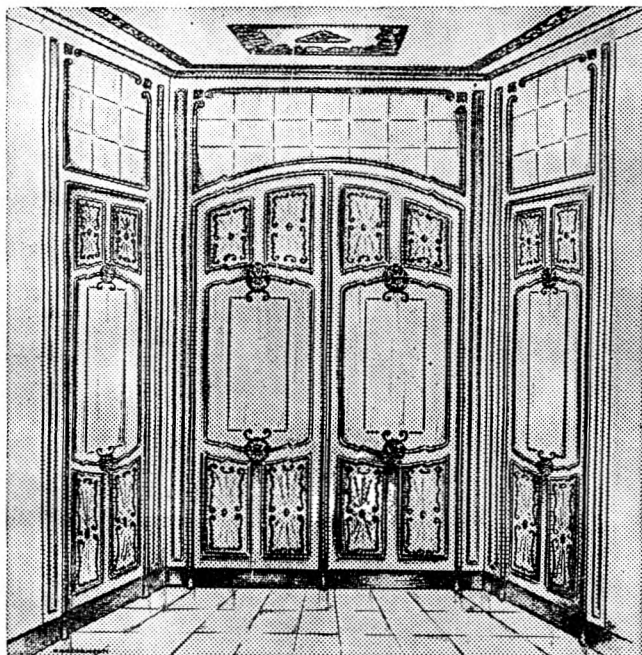
RICHIEDERE LA VISITA ALLA:

Ditta MUNDULA — Corso Re Umberto 146 — TORINO
Telefono 58.10.76



**CHIESE
ASIL
ORATORI**

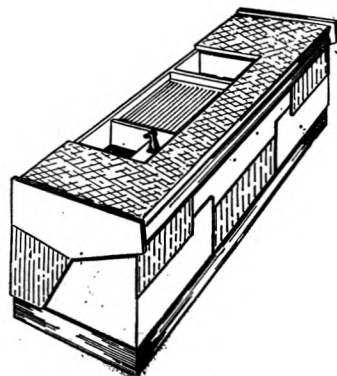
**A
R
R
E
D
A
M
E
N
T
I**



Cecchet

V. Vandalino 23 - TORINO

Tel. 79.04.05



**PIANOFORTI
ARMONIUM**



Hi. Fi.

RESTAGNO

Corso Vitt. Emanuele, 90 — Tel. 544.658 — TORINO

Cambi - noleggi
riparazioni - accordature
occasioni delle migliori marche

Magnetofoni speciali per
registrazioni musicali
Apparecchiature alta fedeltà e
stereo fedeltà

Qualità, prezzi equi, facilitazioni di pagamento

Sartoria per Ecclesiastici

LANO ERNESTO

Via Duchessa Iolanda, 20 - Piazza Benefica — Telefono 75.98.89
CONFEZIONI ACCURATISSIME A PREZZI CONVENIENTI

PREMIATA FONDERIA

Ditta Cav. Paolo Capanni

del dott. ing. **ENRICO CAPANNI**
fondata nel 1846

Castelnovo Monti (Reggio Emilia)

telef. n. 78-302

a richiesta e senza impegni da parte
dei richiedenti, si fanno sopralluo-
ghi e si rilasciano preventivi per
qualsiasi lavoro di campane e loro
accessori

*la n. Ditta ha recentemente fuso
la monumentale Campana dei
Caduti di Rovereto (ql. 220)*





L'ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA NEL RISCALDAMENTO DELLE CHIESE

PROGETTA
REALIZZA
ASSISTE

I più silenziosi
funzionali
moderni
economici

Impianti di riscaldamento ad aria calda in
CHIESE — ORATORI — CINEMA
con

**GENERATORI
DI ARIA CALDA**

S I R O C

Alcune tra le più rappresentative referenze:

Parr. SS. Annunziata Torino - Parr. del Pilonetto Torino - S. Croce Torino - Chiesa Parrocchiale Grugliasco (To) - Chiesa Parr. Cascine Vica (To) - Parr. S. Maria Grugliasco (To) - Chiesa parr. S. Francesco al Campo (To) - Parr. S. Carlo Canavese (To) - Chiesa Parr. Valperga (To) - Chiesa Parr. Ala di Stura (To) - Chiesa Parr. Lombardore (To) - Chiesa S. Maurizio Pinerolo (To) - Chiesa Parr. Immacolata Maria Pinerolo (To) - Collegiata Rivoli (To) - Parr. Regina Margherita (To) - Parr. Favria (To) - Chiesa Parr. Arè (To) - Chiesa Parr. Rodallo (To) - Chiesa Parr. Palazzo Canavese (To) - Parr. Bruino (To) - Parr. Malanghero (To) - Concistoro Valdese Ricalaretto Chiotti (To) - Parr. Isolabella (To) - Parr. Cantalupo (To) - Parr. Riva di Chieri (To) - Parr. Coazze (To) - Parr. S. Benigno Canavese (To) - Nuovo Oratorio Orbassano (To) - Parr. Quincinetto (To) - Chiesa Parr. Castellinardo (Cn) - Parr. Pocapaglia (Cn) - Parr. Gallo Grinzane (Cn) - Chiesa S. Pietro Cherasco (Cn) - Parr. Villa D'Alba Vezza (Cn) - Parr. Macellai (Cn) - Parr. S. Vittoria D'Alba (Cn) - Parr. Canove di Govone (Cn) - Parr. Roreto di Cherasco (Cn) - Chiesa Parr. Neive (Cn) - Parr. Priocca (Cn) - Chiesa Parr. Bra (Cn) - Parr. Castagnito (Cn) - Parr. Cappelli di Ceresole (Cn) - Parr. Vezza Villa (Cn) - Parr. Piobesi D'Alba (Cn) - Parr. Chiusa Pesio (Cn) - Parr. Farigliano (Cn) - Parr. Rivalta La Morra (Cn) - Parr. S. Pietro Govone (Cn) - Parr. Magliano Alfieri (Cn) - Parr. Genola (Cn) - Parr. S. Front (Cn) - Parr. Revignano (At) - Parr. Staz. Portacomaro (At) - Parr. Cerro Tanaro (At) - Parr. S. Silvestro Asti - Parr. Agliano (At) - Parr. Dusino S. Michele (At) - Parr. Cisterna D'Asti (At) - Parr. S. Domenico Asti - Parr. Pratomorone (At) - Parr. Ponte Tanaro (At) - Parr. Valfenera (At) - Parr. Tigliole D'Asti (At) - Parr. Refrancore (At) - Parr. Castell'Alfero (At) - Parr. Villata (Ao) - Parr. Hone (Ao) - Parr. Eutroubles (Ao) - Parr. Champorcher (Ao) - Parr. Villar (Ao) - Parr. Cogne (Ao) - Parr. Pre Saint Didier (Ao) - Parr. Exenx (Ao) - Parr. Antagnod (Ao) - Parr. Antey (Ao) - Parr. Pontey (Ao) - Parr. La Salle (Ao).

N. B. — *Per ogni vostra necessità richiedete senza nessun impegno la visita della*

DITTA

STANTE FRANCO

TORINO - Via Della Rocca 10 - Tel. 88.27.25

SARTORIA ECCLESIASTICA

Corso Palestro, 14 — TORINO — Telefono 544.251

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà un **ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori Case**. Impeccabile ed accurata confezione su misura di abiti, soprabiti ed impermeabili e Clercman

Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi.

ZACCAGNINI

Via Bertola n. 3 - Tel. 519.483
TORINO

ORGANI A CANNE — Trasmissione elettrica od elettro-meccanica - RESTAURI - Ricostruzioni - Accordature - Abbonamenti manutenzioni.

ORGANI ELETTRONICI — Caratterizzazioni timbriche e ripieni come quelli a canne.

AUTOMAZIONE CAMPANE con programmatore ad orologio, ripetitore ciclico, carillon, consente il suono: a festa (rintocchi) - a dondolio (Romana) - con bloccaggio campana rovesciata (Ambrosiana) di motivi, lodi, Angelus ecc.

ARMONIUM ELETTRICI ED A MANTICE - il migliore assortimento.

Preventivi in loco NON impegnativi - Facilitazioni - Assistenza - Garanzia - Referenze